

Numero
3341

fr

0

Bellinzona
30 giugno 2021

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor Alain Berset
Consigliere federale
Dipartimento federale dell'interno
3003 Berna
per email: RRM@bag.admin.ch;
gever@bag.admin.ch (pdf e word)

Modifica dell'Ordinanza sui prodotti chimici - Presa di posizione del Consiglio di Stato del Canton Ticino

Egregio signor Consigliere federale,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 31 marzo 2021 in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta per esprimere il nostro parere, formuliamo le seguenti osservazioni.

La modifica dell'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) prevede una nuova definizione di "vecchie sostanze", necessaria a modernizzare il sistema di raccolta federale dei dati richiesti per l'immissione sul mercato di sostanze e preparati. Vengono inoltre aggiornati i requisiti minimi relativi alla lingua dell'etichettatura in diverse Ordinanze che trattano i prodotti chimici, armonizzando al contempo tali disposizioni alla Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio LOTC. Vengono infine proposte altre modifiche puntuali dell'OPChim.

Salutiamo con particolare favore il proposito di armonizzare i requisiti linguistici dell'etichettatura, definiti all'interno di diverse Ordinanze comprese nel campo di applicazione delle Legge federale sui prodotti chimici – OPChim, OBioc, OPF, ORRPChim e OCon –, includendo la disposizione generale per cui sia necessaria la lingua ufficiale della regione in cui il prodotto è venduto. Questo requisito, come già da noi auspicato in precedenti procedure di consultazione, è di fondamentale importanza per permettere agli utilizzatori, in particolare quelli privati, di comprendere le frasi di rischio e i consigli di prudenza. La nuova norma aumenterà il livello di protezione per i cittadini italofofoni, escludendo in futuro nel nostro Cantone la vendita di prodotti chimici etichettati esclusivamente in francese e in tedesco, come spesso avviene oggi.

Ci permettiamo tuttavia di suggerire una modifica della formulazione del nuovo art. 10 cpv. 3 lett b OPChim, modificando il testo come segue: "deve essere formulata almeno in una ~~nella~~ lingua ufficiale ~~e nelle lingue ufficiali~~ del luogo in cui...". Questa modifica tiene conto in particolare dei Cantoni e dei Comuni che possiedono più di una lingua ufficiale,

RG n. 3341 del 30 giugno 2021

per i quali appare eccessivo pretendere sistematicamente un'etichettatura in tutte tali lingue. Il testo modificato permetterebbe inoltre di garantire chiaramente che, oltre alla lingua ufficiale del luogo di fornitura, le etichette possono legittimamente considerare anche delle lingue aggiuntive. Nel caso in cui questa proposta dovesse trovare il vostro consenso, andranno aggiornati di conseguenza e per analogia anche gli art. 3 ORRPChim, 55a e 57 OPF, 23 OCon e 31a OBioc.

Nonostante il lungo periodo transitorio accordato per completare l'adeguamento ai nuovi requisiti linguistici dell'etichettatura, comprendiamo la necessità di coordinare la nuova norma alla già decisa introduzione in etichetta dell'identificatore unico di formula UFI.

Riteniamo infine non giustificata la nuova eccezione prevista all'interno dell'allegato 5 numero 1.2 lett. c OPChim, che esclude l'appartenenza ai preparati del gruppo 2 di quelli classificati come «Skin Corr. 1C» unicamente per il loro tenore in acido lattico. Questa eccezione è contraria al principio generale sin qui perseguito di ancorare l'appartenza di sostanze e prodotti ai gruppi 1 e 2 secondo l'art. 61 OPChim in funzione della loro classificazione. Crediamo anche che questa eccezione renda inutilmente difficile il compito dei rivenditori di prodotti chimici al grande pubblico, senza apportare nessun valore aggiunto.

Restiamo a completa disposizione per le domande che potessero occorrere. Come richiesto, vi comunichiamo a riguardo la nostra persona di contatto (Nicola Solcà, tel. 091.814.29.06, nicola.solca@ti.ch).

Voglia gradire, signor Consigliere federale, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnoldo Coduri

Copia per conoscenza:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfе-de@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet